

dell'Università Bocconi è stata inoltre offerta la possibilità di partecipare gratuitamente a 20 dei corsi brevi proposti nell'ambito della *Winter School* 2006/2007. La partecipazione a tutti i corsi promossi dall'ISPI ha consentito agli studenti di conseguire, previo il superamento di una prova di valutazione finale, un attestato di partecipazione e crediti formativi utili a fini accademici. Gli esiti positivi di questa iniziativa hanno portato a un rinnovo della convenzione ISPI-Bocconi anche per l'anno accademico 2007/2008 con un aumento del numero di studenti Bocconi che potranno partecipare ai corsi ISPI gratuitamente (da 100 a 120) e la riproposizione del corso sulla geopolitica dell'Europa nel primo semestre.

• **Accordo ISPI-IULM**

Nell'anno accademico 2007-2008 gli studenti della IULM potranno partecipare ai corsi *Winter* e *Summer School* dell'ISPI con il riconoscimento dei crediti formativi da parte dell'Università. Oltre a ciò l'ISPI organizzerà due moduli formativi all'interno del Master in comunicazione per le relazioni internazionali, oltre a una ricerca congiunta su "Comunicare le organizzazioni internazionali".

• **Corso per diplomatici palestinesi**

E' stato proposto tra gennaio e febbraio 2007 un modulo formativo per diplomatici palestinesi sui temi europei, organizzato su incarico del Ministero degli Affari Esteri. Il gruppo, formato da una decina di funzionari, ha partecipato a Milano ad alcuni seminari sulle politiche europee ed ha proseguito poi per Roma per incontri istituzionali presso il Ministero degli Esteri e altri Ministeri.

Pubblicazioni

1) "Quaderni di Relazioni Internazionali"

Riprendendo la tradizione della rivista storica dell'Istituto, intitolata "Relazioni Internazionali", la nuova pubblicazione quadrimestrale dell'ISPI – giunta al secondo anno di pubblicazione – ha l'obiettivo di valorizzare il lavoro di analisi e approfondimento svolto, oltre che di ampliare il network di collaboratori e istituti partner. La struttura della rivista prevede tre sezioni: un ampio dossier monografico (gli argomenti possono essere aree geografiche oppure tematiche trasversali); una sezione più contenuta di taglio congiunturale; infine una parte di documentazione selezionata e sintetizzata (in larga parte relativa al tema del dossier). E' inoltre sempre presente "Diplomatia. Il punto di vista", a cura di un diplomatico italiano e relativa al tema del dossier. Gli articoli sono prevalentemente in italiano, ma quelli di autori stranieri sono in inglese. I tre numeri pubblicati nel 2007 sono stati rispettivamente dedicati a "Memoria e conflitti", "Il Medio Oriente tra boom economico e instabilità" e "La sovranità nell'epoca della politica globale". "Quaderni di Relazioni Internazionali" viene distribuita gratuitamente a un indirizzario di 1.000 nominativi identificati tra opinion leader, rappresentanti istituzionali, esponenti della

business community e altri interlocutori di particolare rilievo per l'ISPI; viene inoltre venduta in libreria e in abbonamento (grazie alla partnership con la casa editrice EGEA). Per promuovere la pubblicazione e favorirne la diffusione, ne viene data visibilità sui siti ISPI ed EGEA e viene inviata a tutto l'indirizzario elettronico dell'ISPI una e-mailing promozionale con una sintesi degli articoli del numero in uscita; un sunto degli articoli in inglese viene anche inviato via e-mail ai principali istituti internazionalistici stranieri. Vengono inoltre organizzati eventi di lancio in occasione di ciascuna uscita: si tratta di tavole rotonde che si svolgono sia a Milano sia in altre città italiane. Il numero sulla sovranità, ad esempio, è stato presentato a Roma, prendendo spunto dal caso dell'indipendenza del Kosovo come esempio di sfida alla sovranità stessa.

2) "ISPI-Policy Brief"

L'obiettivo di questa pubblicazione è quello di approfondire - con un approccio di *policy* - alcune delle aree che sono oggetto di analisi da parte dell'Istituto, soprattutto all'interno dei vari Osservatori di ricerca, portando all'attenzione del pubblico tematiche di geopolitica e geoeconomia rilevanti per il nostro Paese.

I "Policy Brief" sono scaricabili dal sito dell'Istituto e vengono inviati gratuitamente agli iscritti alla mailing list dell'ISPI. Nel 2007 sono stati pubblicati 22 numeri, con una cadenza indicativamente quindicinale, mentre per il 2008 si prevede di passare a una cadenza settimanale.

3) "ISPI-Working Papers"

Questa pubblicazione raccoglie i principali risultati delle ricerche dell'Istituto e, in particolare, di quelle che non sono pubblicate in forma cartacea, con l'obiettivo di agevolarne la diffusione e la rapidità di circolazione. I "Working Papers" infatti sono scaricabili gratuitamente dal sito dell'Istituto e ne viene inviata segnalazione agli iscritti alla mailing list dell'ISPI. Nel 2007 sono stati pubblicati in questa collana, tra gli altri, i risultati delle ricerche su "La Turchia alle porte dell'Europa", "Monitoring the Enlargement" e "Sfide e opportunità nel Caucaso e in Asia centrale".

4) "EEGM Papers"

Questa collana include i contributi via via forniti dagli istituti (Chatham House, Londra; SWP, Berlino; IFRI, Parigi; EPC, Bruxelles) che prendono parte al network internazionale "European Economic Governance Monitor" (EEGM).

I primi 7 *paper* sono scaricabili gratuitamente dal sito Internet dedicato al progetto (www.eegm.eu).

5) Volumi e monografie

I volumi pubblicati nel corso del 2007 sono i seguenti:

- Ottava edizione dell'*Annuario sulla politica estera italiana* (Ed. Il Mulino), a cura di Alessandro Colombo e Natalino Ronzitti;

- *L'Europa e il Golfo: i vicini lontani* a cura di Franco Zallio (Ed. Egea), che raccoglie i risultati di una ricerca condotta nel 2006;
- *The Challenges of Disarmament and Non-Proliferation* (Ed. Egea), che raccoglie i risultati della ricerca completata a febbraio 2007;
- *Le sfide della governance economica europea* (Ed. Il Mulino), a cura di Antonio Villafranca, che raccoglie i risultati della ricerca condotta nell'ambito del network internazionale EEGM.

A queste pubblicazioni scientifiche si aggiunge l'*house-organ* "ISPI – Relazioni Internazionali", mirato a fornire un aggiornamento costante sulle principali attività dell'Istituto – viene pubblicato da giugno 2008 con una nuova veste grafica e un nuovo formato "tabloid". Ha cadenza quadrimestrale e una tiratura di oltre 4.000 copie; la circolazione avviene sia attraverso l'invio a un indirizzario mirato sia attraverso la distribuzione diretta al pubblico degli eventi formativi e informativi dell'ISPI. Oltre a presentare le iniziative di ricerca e formazione, "ISPI-Relazioni Internazionali" contiene una sintesi dei principali convegni e degli altri momenti di dibattito promossi dall'Istituto su tematiche di attualità internazionale.

Servizi utenti esterni

- ♦ Il sito web fornisce informazioni sull'ente e sulle sue attività.
- ♦ La biblioteca dell'Istituto conserva circa 80.000 opere a carattere storico e documentario, con particolare riferimento alle relazioni internazionali, alla diplomazia e alle organizzazioni internazionali.

Situazione finanziaria

ISPI	Consuntivo 2006		Consuntivo 2007	
Contributo ordinario del MAE	254.000,00	8,39%	259.000,00	7,74%
Contributo straordinario MAE	40.000,00	1,32%	39.000,00	1,16%
Entrate	3.024.695,00		3.343.150,00	
Uscite	3.013.177,00		3.336.971,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	11.518,00		6.179,00	
Spese per il personale	570.074,00	18,92%	752.145,00	22,54%
Consulenze /collaborazioni	520.942,00	17,29%	609.000,00	18,25%
Spese Generali	672.830,00	22,33%	717.207,00	21,49%
Spese Istituzionali	830.257,00	27,55%	886.762,00	26,57%
Interessi passivi	78,00		160,00	
Interessi attivi	5.836,00		4.297,00	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2007 ammonta a 259.000 Euro, al quale si sono aggiunti due contributi straordinari di 24.000,00 Euro e 15.000,00 Euro, rispettivamente per l'organizzazione della Conferenza internazionale sull'Asia centrale e per una ricerca su "Prospettive interne ed esterne della potenza russa: le opzioni di *policy* per l'Unione Europea e l'Italia". Il contributo totale erogato nel 2007 dal MAE a favore dell'ente corrisponde all'8,90% delle sue entrate. Il bilancio consuntivo, strutturato in modo chiaro e preciso, chiude con un avanzo economico di 6.179,00 Euro portato in aumento dell'avanzo, pari a 495.230,00 Euro, accumulatosi negli esercizi precedenti. Questo risultato positivo conferma la solidità finanziaria e l'oculata gestione dell'ente che ha visto, inoltre, le sue entrate ed uscite aumentare di circa l'11,50% rispetto al 2006. Il bilancio, articolato a seconda del carattere commerciale o istituzionale dei proventi ed oneri, mette in evidenza l'importanza dell'attività dell'ente diretta alla prestazione di servizi e alla cessione di beni, dalla quale ha ricavato il 30% delle sue entrate nel 2007, e dunque la sua capacità a reperire fonti di finanziamento al di fuori dei contributi degli enti pubblici. A conferma del crescente interesse per le attività dell'Istituto sta anche l'aumento delle risorse derivanti dalle quote associative (+34% rispetto al 2006).

Principali fonti di finanziamento (anno 2007)

Quote associative	780.613 Euro
Proventi a carattere commerciale	997.685 Euro

3.3. IAI

Denominazione sociale e sede

Istituto Affari Internazionali
Via Angelo Brunetti, 9
00186 Roma

Tel. 06/3224360

Fax 06/3224363

e-mail iai@iai.it

sito web www.iai.it

Presidente Stefano Silvestri

Direttore Ettore Greco

Caratteristiche e finalità

Lo IAI promuove la conoscenza dei problemi di politica internazionale mediante studi, ricerche, incontri e pubblicazioni. L'Istituto è parte di vari *network* internazionali fra i quali l'EuroMeSCo (*Euro Mediterranean Study Commission*, il *network* euro-mediterraneo), la *Trans European Policy Studies Association* (TEPSA), il *Conflict Prevention Network* (CPN), l'*European Strategy Group* (ESG) e il *Global Development Network* (GDN). Ha sviluppato inoltre una crescente collaborazione con alcuni dei principali centri di ricerca internazionali, attuata non solo su iniziative specifiche ma anche in forma istituzionalizzata attraverso veri e propri accordi di collaborazione di portata più generale.

Contributo MAE

2004	250.000 Euro
2005	235.000 Euro
2006	235.000 Euro
2007	259.000 Euro

Principali attività svolte nel 2007

Il 2007 ha confermato il *trend* di crescita dello IAI, per quanto riguarda sia le ricerche, le pubblicazioni e i convegni, sia la partecipazione dei ricercatori e dello *staff* dirigenziale a iniziative ed eventi in Italia e all'estero. Questa maggiore attività si è riflessa anche in un ulteriore incremento del bilancio annuale dell'Istituto, e nell'elevazione - rispetto al triennio precedente - del contributo ordinario nella nuova tabella 2007-2009 ex art. 1 Legge

948/82, contributo ora allineato al livello di SIOI e ISPI. Nel 2007, i progetti di ricerca conclusi o in via di completamento sono stati più di 40, oltre 50 gli eventi convegnistici e seminariali, 8 le monografie, 3 i periodici, 12 i *dossier* di approfondimento in aggiunta a più di 30 *working papers*, e ai vari servizi web continuamente aggiornati. Gli oltre 40 progetti di ricerca portati a termine dai ricercatori dell'Istituto confermano la vocazione di autentico *think tank* che lo IAI ha perseguito con tenacia dalla propria nascita ad oggi. Tale caratteristica è stata riconosciuta all'inizio del 2008 in un'indagine su oltre 5000 *think tanks* di tutto il mondo (escluso gli Stati Uniti) condotta da un istituto americano, il *Foreign Research Institute* di Philadelphia: lo IAI è stato classificato (unico centro di studi italiano) fra i primi 30 istituti del mondo. Ciò appare in larga parte dovuto alla capacità di elaborazione dei ricercatori dello IAI, alla sua larga partecipazione a reti di istituti e a progetti multinazionali di ricerca, alla pubblicazione da oltre 40 anni dell'unica rivista internazionalistica italiana in lingua inglese ("*The International Spectator*", oggi pubblicato e diffuso da Routledge), alla presenza dei ricercatori IAI nei convegni e seminari internazionali.

Gli studi prodotti hanno toccato i temi centrali dell'agenda europea ed italiana: il negoziato sul trattato di riforma dell'Unione Europea; la Politica di vicinato dell'UE in particolare nei confronti dei Paesi del Sud del Mediterraneo; il delicato tema dei rapporti fra Armenia e Turchia e fra Turchia ed UE; i rapporti fra UE e Nazioni Unite; le politiche dell'immigrazione di Spagna e Italia viste da una prospettiva europea; l'internazionalizzazione dell'economia italiana ed in particolare delle regioni meridionali, oggetto di ben tre progetti; i rischi legati ai mercati economici e finanziari internazionali (due progetti) ma anche le opportunità offerte alle imprese italiane; la cooperazione socio-economica tra Italia e Albania; la proiezione estera dell'Italia in una prospettiva di medio termine; i numerosi progetti sul mercato della difesa e sulla politica spaziale europea; il continuo monitoraggio delle relazioni transatlantiche e lo studio della possibile cooperazione in tema di sicurezza e di politica mediorientale; il partenariato euromediterraneo e il cambiamento politico nel mondo arabo. Più in generale è continuata la tendenza all'incremento del numero di progetti a respiro europeo, quali EU-Consent, LIMES, BIO3R, STACCATO, MEDI, nuovo programma di prossimità Italia-Albania.

Fra gli eventi che hanno contrassegnato il 2007, si ricordano le celebrazioni del centenario della nascita del fondatore Altiero Spinelli e del cinquantenario dei Trattati di Roma. Di particolare interesse e significato è poi la serie di convegni internazionali organizzati per conto e in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, nella cornice di un rapporto profondamente consolidato. Altri progetti sono stati realizzati su iniziativa dello IAI, ma sempre con il sostegno del MAE. Lo IAI ha anche contribuito al dibattito italiano sul rilancio della riforma dei trattati dell'UE, presentando nel maggio 2007 ai Presidenti delle Commissioni Esteri delle Camere un documento elaborato e discusso da un apposito comitato, presieduto dal Presidente Emerito, Sen. a v. Carlo Azeglio Ciampi. Non meno importanti ed interessanti sono stati i convegni sui rapporti tra Russia e Unione Europea,

tra Usa e Italia, tra Turchia ed Europa e sulla Politica di vicinato europea, nonché quelli sullo sviluppo economico in Africa e sulla collaborazione Italia-Spagna in materia di immigrazione.

Quanto all'aspetto formativo, va ricordato, infine, che l'Istituto continua ad accogliere studenti e dottorandi nel campo degli studi internazionalistici per periodi di tirocinio concordati con le più note università italiane.

STUDI E RICERCHE

Le attività di ricerca sono suddivise nelle seguenti aree:

1. L'Unione Europea: sviluppi istituzionali e allargamento

Wider Europe, deeper integration? "Constructing Europe" Network Eu-Consent

Eu-Consent è un progetto di ricerca interdisciplinare sull'integrazione europea. Si tratta di un insieme di attività quadriennali (2005-2009), co-finanziate dalla Commissione Europea, nell'ambito del VI Programma quadro – Reti di eccellenza. Partecipano al progetto Eu-Consent 49 istituti ed università dell'Unione. Il tema generale del progetto, iniziatosi nel 2005, è la ricerca e lo studio sull'interrelazione tra il rafforzamento dell'integrazione europea ed i successivi allargamenti dell'Unione. Lo IAI, presente nell'*executive board*, dirige il *Work Package VII* (aspetti politici e di sicurezza delle relazioni esterne dell'Unione Europea) nonché il nuovo gruppo di lavoro interdisciplinare su allargamento e Politica europea di vicinato ed è responsabile del sito web.

Nel corso del 2007 la riflessione sulla Politica di vicinato si è concentrata in modo particolare sulla dimensione mediterranea. I problemi dei vicini del Sud del Mediterraneo e del Caucaso sono stati il tema dell'incontro del *Work Package VII* e del nuovo gruppo di lavoro orizzontale su allargamento e Politica di vicinato. Specificamente rivolta al tema dei vicini meridionali è stata la conferenza "*The European Neighbourhood Policy and the Southern Mediterranean: Drawing from the Lessons of Enlargement*" svoltasi il 23 novembre ad Ankara, organizzata dallo IAI e dal Centro di studi europei (Ces) della *Middle East Technical University* (METU) di Ankara. Una sessione della conferenza ha trattato il tema di come la politica della Turchia nei confronti del Mediterraneo e del Medio Oriente si stia "europeizzando" e di come la Turchia stessa potrebbe costituire un modello di evoluzione in senso democratico per i Paesi musulmani della sponda meridionale del Mediterraneo. Infine, nel corso del 2007 sono proseguite le due pubblicazioni del progetto disponibili *on line*, cui lo IAI partecipa:

- *EU-27 Watch*. È un'iniziativa coordinata dall'*Institut für Europäische Politik* (IEP), nell'ambito della quale 27 istituti europei illustrano, sulla base di un apposito questionario, il dibattito sui temi europei in corso nei rispettivi paesi dell'Unione.

- *CFSP Forum*. Si tratta di un bimestrale *on line* sulla Politica estera e di sicurezza comune (Pesc), diretto dall'unità di politica estera europea della *London School of Economics* (LSE) di Londra. Vi contribuiscono i più noti esperti del settore.

La Politica di vicinato dell'Unione Europea (Pev): il caso Turchia-Armenia e un'analisi dei costi e benefici della Pev per i Paesi del Sud del Mediterraneo.

Lo IAI ha partecipato ad un progetto della *Trans European Policy Studies Association* (TEPSA), volto alla realizzazione di studi per la Commissione Affari Esteri del Parlamento europeo.

Nell'ambito di questo progetto, lo IAI ha realizzato due studi: il primo ha avuto per oggetto "*The Case for Opening the Turkish-Armenian Border*". Il rapporto ha analizzato i costi dell'attuale chiusura della frontiera turco-armena per l'Armenia e la Turchia, per poi discutere degli eventuali benefici di una futura apertura della frontiera sia per i due Stati sia per la regione (Caucaso, Russia e Asia centrale). Il rapporto è stato presentato al Parlamento Europeo nel novembre 2007.

Il secondo studio, "*A Cost/Benefit Analysis of the ENP for the EU's Southern Partners*", ha esaminato le condizioni favorevoli e gli impedimenti - sia a livello di classe politica sia a livello di società civile - alla realizzazione delle riforme politiche, economiche e sociali previste dalla Politica di vicinato per i Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo.

Conflitti nel vicinato europeo

Questo progetto, che è partito nel gennaio 2007 e che ha una durata di cinque anni, fa parte di Microcon, un 'progetto integrato' finanziato dal VI Programma quadro della Commissione Europea. Lo scopo di Microcon è di analizzare le 'micro' cause dei conflitti etnici ed ambisce a collegare un'analisi delle 'micro' cause dei conflitti ai processi politici europei, ed in particolare alla Politica europea di vicinato. Attraverso lo studio delle 'micro' cause di cinque conflitti nel vicinato europeo, il progetto analizza come le politiche e iniziative della Pev interagiscono e influenzano le 'micro' cause dei conflitti in questione, contribuendo, o meno, alla loro risoluzione. Vengono studiate varie tipologie di conflitto: conflitti intra-stato: Georgia-Abkhazia, Moldavia-Transnistria; conflitti inter-stato: Armenia-Azerbaijan, Siria-Libano- Palestina; conflitti inter- e intra-stato: Israele-Palestina.

Conditionality, Impact and Prejudice in EU-Turkey Relations

Scopo del progetto, che è realizzato in collaborazione con il *Turkish Economic Policy Research Institute* (TEPAV) di Ankara e sette istituti di ricerca di paesi dell'UE, è di colmare il divario che divide la comunità scientifica dal più vasto dibattito politico sul tema dei rapporti tra Turchia ed Unione Europea. In particolare, l'obiettivo della ricerca è quello di separare i fattori cosiddetti "oggettivi" che determinano i pro ed i contro, i costi e le opportunità, le sfide e le possibili soluzioni nella relazione tra Turchia ed Unione Europea, dai preconcetti non detti esplicitamente, che informano il dibattito politico sul

tema. La separazione dei fatti dai preconcetti intende restituire credibilità e fiducia alla relazione tra Unione Europea e Turchia, a prescindere dalla forma finale che tale relazione verrà ad assumere. A tale scopo il progetto ha coinvolto una rete di esperti e di istituti provenienti da Paesi membri dell'Unione Europea e dalla Turchia. La ricerca, che nella sua prima fase è durata un anno, è stata lanciata nel novembre 2006 con la creazione di una rete di 12 partner (inclusi IAI e TEPAV). Sono stati redatti 10 *position papers* sulle diverse posizioni nazionali (UE) rispetto alla questione turca, discussi in un primo seminario a Roma (IAI) il 1-2 marzo 2007. Sulla base dei *position papers* e di ulteriore ricerca è stato elaborato un *policy brief* (*Conditionality, Impact and Prejudice in EU-Turkey Relations – IAI TEPAV Report, "Quaderno IAI"*) che è stato presentato dalla rete di esperti in occasione di due conferenze pubbliche ad Ankara (giugno 2007) e Bruxelles (ottobre 2007).

Allargamento e Politica estera e di sicurezza dell'UE

Lo IAI, tramite il *network* EU-Consent ha partecipato alla decima conferenza biennale dell'*European Union Studies Association* (EUSA), svoltasi a Montreal il 17-19 maggio 2007. In particolare l'Istituto ha ideato il panel su "*The effects of enlargement on EU foreign and security policy*", nel cui ambito sono stati discussi i seguenti quattro *papers*: "*EU enlargement and the changing nature of European security*"; "*Building security in the EU's neighbourhood through the European Neighbourhood Policy*"; "*Is there a common institutional discourse on the ENP?*"; "*Difficult steps to the enlargement of the European Union (some legal aspects)*".

Trattato costituzionale europeo: i punti da salvaguardare e la posizione dell'Italia

Per iniziativa del Presidente onorario dello IAI, Presidente Emerito, Senatore a v. Carlo Azeglio Ciampi, l'Istituto ha avviato nel gennaio 2007 una riflessione per il rilancio del processo di riforma costituzionale dell'UE. L'obiettivo era di dare impulso al dibattito italiano sul futuro dell'Unione Europea e di proporre una strategia italiana per il superamento dell'impasse generata dalla mancata ratifica francese ed olandese del Trattato costituzionale firmato nel 2004. A tal fine è stato costituito un Comitato scientifico composto da autorevoli esponenti del mondo accademico, politico ed istituzionale italiano che ha elaborato una proposta di base negoziale italiana per il Consiglio europeo del 21-22 giugno 2007. Tale proposta, contenuta nel documento "Una strategia italiana per il rilancio del Trattato costituzionale europeo", è stata presentata il 24 maggio 2007 in Parlamento.

The EU as a global player: institutional trends in CFSP/ESDP

Si tratta di un ciclo di seminari organizzato in Italia sotto la *leadership* dell'*Institut für Europäische Politik* (IEP) e con la partecipazione attiva dello IAI. Il primo seminario si è svolto a Roma nel 2006 e ha riguardato gli aspetti istituzionali della Pesc/Pesd con un *background paper* predisposto da G. Bonvicini e E. Regelsberger. Nel corso del 2007 è

iniziata l'organizzazione dell'incontro "*ESDP under Review: Achievements and Future Challenges*", tenutosi poi a Berlino a gennaio 2008.

Young Faces Conference

Si è svolta il 9-10 febbraio a Torino, con la collaborazione, fra gli altri, dello IAI, l'edizione 2007 della conferenza che accompagna i colloqui di selezione dei candidati al programma "*European Foreign and Security Policy Studies*". La conferenza è un'occasione per valorizzare l'attività svolta in Italia nel campo degli studi europei e internazionalistici. La conferenza è stata anche occasione di un incontro/dibattito tra il Presidente onorario dello IAI e i candidati.

Le politiche migratorie: Spagna, Italia ed Unione Europea

In questi ultimi anni il tema delle migrazioni dal Mediterraneo verso le coste del Sud Europa è divenuto di enorme attualità interna ed internazionale. Spagna ed Italia ne sono particolarmente esposte e le loro modalità di riposta a questo grave fenomeno non sono sempre coincidenti. Lo IAI e l'Istituto Elcano di Madrid, con l'attivo sostegno dell'Ambasciata d'Italia nella capitale spagnola, hanno organizzato un primo seminario a cominciare proprio da questa problematica italo-spagnola nei suoi vari aspetti bilaterali ed europei.

The EU as a global actor in the UN reform process

Tema centrale di questo progetto è il processo di riforma delle Nazioni Unite, sia in riferimento ai tentativi passati, sia alla luce dei lavori attualmente in corso. Il progetto si propone in particolare di analizzare la posizione degli Stati membri dell'Unione Europea nel processo di riforma ONU e la possibilità di pervenire ad una posizione comune, non solo sui grandi temi (Consiglio di Sicurezza), ma anche sulle questioni che non richiedono una modifica istituzionale (terrorismo internazionale, lotta alla proliferazione nucleare e, in genere, alle armi di distruzione di massa, etc.). Particolare rilevanza hanno in quest'analisi le problematiche relative all'uso della forza, al *peace-keeping*, al *peace-enforcing* e al *peace-building*. Il progetto è stato lanciato da una conferenza internazionale tenutasi a Berlino il 4-5 ottobre 2007. Alla conferenza hanno partecipato studiosi ed esperti provenienti dagli Stati membri dell'UE e dagli Stati Uniti, rappresentanti delle istituzioni europee e dei governi italiano e tedesco.

La tutela dei diritti dell'uomo e la riforma delle Nazioni Unite: l'istituzione del Consiglio dei diritti umani

La ricerca verte sul Consiglio dei diritti umani, istituito dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 3 aprile 2006, con il voto contrario di alcuni importanti membri (Stati Uniti). Essa ha inteso accertare se e quanto il Consiglio sia effettivamente rispondente alle aspettative dei membri delle Nazioni Unite che con quest'atto istitutivo intendevano sostituire la preesistente Commissione dei diritti dell'uomo, rivelatasi, ormai, negli ultimi

anni, un organismo burocratico, non incisivo, e spesso accusato di proteggere al suo interno Stati ritenuti non rispettosi dei diritti umani. La ricerca ha anche valutato quali rapporti (conflittuali o di collaborazione) possano concretamente realizzarsi tra il Consiglio dei diritti umani e altri organismi non strutturati, quale la *Community of Democracies*. La ricerca è stata condotta in collaborazione con l'Istituto Universitario Europeo e ha visto l'organizzazione di un *workshop* a Firenze, cui hanno partecipato anche un gruppo di giuristi dei Paesi del Nord Europa e l'*Institute for Human Rights, Abo Akademi University*.

The Contribution of Italy and the European Union to the Collective Security System of the United Nations

Il progetto è stato promosso dallo IAI, in collaborazione con il Centro Studi sul Federalismo di Torino e lo *European Policy Centre* di Bruxelles, e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri italiano e la Compagnia di San Paolo. Lo scopo della ricerca era di analizzare il ruolo dell'Italia e dell'Unione Europea nel sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'identificazione delle priorità politiche, alla riforma degli organi ONU preposti al mantenimento della sicurezza internazionale, al contributo in termini di capacità operative alle missioni ONU.

I temi della ricerca sono stati approfonditi in tre *policy papers*: "*The EU in, with and for the UN Security Council: Brussels, New York and the (real) world*"; "*Italy at the UN Security Council*"; "*Italy's contribution to UNIFIL II*". I tre contributi sono stati presentati e discussi nel corso di un seminario internazionale organizzato a Roma il 30 novembre 2007 e sono stati raccolti insieme al rapporto finale del progetto in una pubblicazione della collana "Quaderni IAI".

2. Le tendenze dell'economia globale e l'internazionalizzazione del Sistema Italia

Global Outlook del Laboratorio di economia politica internazionale

A dicembre 2007 si è conclusa l'undicesima edizione del *Global Outlook* del Laboratorio con la pubblicazione del rapporto ("Quaderno IAI" n. 29) dedicato al ruolo dei mercati emergenti nell'economia globale e alla formulazione di analisi e proposte di intervento per il rilancio dei processi di integrazione internazionale del nostro sistema-paese. Il *Global Outlook* è un'iniziativa dello IAI avviata in collaborazione con alcune grandi imprese ed istituzioni italiane e costituisce un luogo di dibattito ed orientamento su temi economici e politici rilevanti per le strategie internazionali delle imprese e la politica economica estera del nostro Paese. L'edizione 2007 del *Global Outlook* ha seguito la tradizionale linea intesa a definire un quadro di riferimento complessivo di presentazione, analisi ed informazione sulle maggiori aree emergenti; mettere a fuoco gli scenari di riferimento economico-strategici alla luce dei radicali cambiamenti in atto nel quadro economico internazionale; individuare le opportunità e potenzialità di breve e medio periodo per la presenza internazionale delle imprese italiane. I temi al centro delle analisi

dell'edizione 2007 del *Global Outlook*, definiti da un comitato ristretto formato dai rappresentanti delle imprese e dell'Istituto, sono stati: cambiamenti e prospettive economiche nei Paesi dell'area mediterranea; le prospettive di sviluppo e integrazione del Mercosur e dell'America Latina: il ruolo del Brasile; le prospettive di sviluppo e integrazione nell'area dei Balcani; la Russia di Putin: quale *trade off* tra crescita e riforme?; la stabilità dei mercati finanziari internazionali: quali rischi?; il protagonismo crescente delle multinazionali dei Paesi emergenti e la nuova geografia degli investimenti internazionali; l'Africa: prospettive economiche e strategie di sostegno allo sviluppo; la nuova geopolitica dell'energia: strategie e politiche dell'UE e degli altri *global players*; la Cina: una grande opportunità per il Sistema Italia?

Rapporto sui processi e le politiche di internazionalizzazione del Sistema Italia

È un progetto pilota pluriennale che intende rispondere alla domanda di analisi, dati e previsioni sull'integrazione economica internazionale dell'economia italiana e offrire un quadro complessivo ed una valutazione d'insieme dei processi e delle politiche di internazionalizzazione, dei loro articolati legami, e degli attori coinvolti. L'iniziativa ha portato nei primi mesi del 2007 al completamento dei lavori avviati da un gruppo di lavoro composto da analisti e qualificati esperti chiamati a confrontarsi sulle cause della carente proiezione internazionale del Sistema Italia e a formulare una serie di proposte generali e specifiche in tema di politiche e servizi di supporto. I risultati delle attività realizzate sono confluite in una prima bozza di rapporto di analisi e orientamento strategico.

L'internazionalizzazione delle imprese e dei distretti meridionali nel nuovo scenario di competizione globale, analisi e proposte

Questo progetto di ricerca pluriennale che il Laboratorio IAI ha avviato nel gennaio 2005 in collaborazione con l'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno, si propone di analizzare le nuove forme e modalità di integrazione internazionale della produzione delle imprese italiane con particolare riferimento alle prospettive di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e distrettuali del Mezzogiorno. Le attività di ricerca si incentrano principalmente su: (i) l'analisi delle principali caratteristiche e recenti tendenze dei processi di internazionalizzazione settoriali e territoriali in Italia e nel Mezzogiorno; (ii) lo studio delle nuove strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane (scelta tra esportazioni, accordi di cooperazione e produzione all'estero) nonché dei modelli di internazionalizzazione dei distretti industriali italiani; (iii) l'osservazione dei fenomeni di riorganizzazione internazionale della produzione ed il loro impatto sulle dinamiche di sviluppo interno ed internazionale dei sistemi territoriali italiani; (iv) l'individuazione di alcune opzioni e strategie di *policy* per il sostegno all'internazionalizzazione dei distretti meridionali; (v) la formulazione di alcune proposte specifiche per la creazione e il rafforzamento di strumenti volti ad agevolare l'inserimento delle PMI del Mezzogiorno nelle nuove reti di produzione e divisione internazionale del

lavoro. La seconda annualità del programma è stata completata nella primavera del 2007 con la pubblicazione di un volume e la sua presentazione nell'ambito di una conferenza congiunta dei due istituti.

ITACA: collettività italo-canadesi per l'internazionalizzazione dei distretti industriali

Il Laboratorio IAI congiuntamente all'Istituto Tagliacarne e ad ELEA SpA si è aggiudicato il bando di gara indetto dal Ministero del Welfare per la realizzazione di programmi di ricerca e formazione per gli italiani all'estero. L'iniziativa prevede un articolato programma di attività di ricerca-formazione-*networking* internazionale a sostegno delle collettività italiane in Canada (in particolare nelle aree di Montreal e Vancouver) e delle associazioni che le rappresentano, al fine di sviluppare e consolidare le relazioni socio-economiche con il sistema dei distretti industriali italiani. Il progetto mira a costruire ed applicare forme innovative e sistematiche di collegamento tra strutture intermedie del Canada e aree distrettuali italiane (Regioni italiane pilota: Campania e Veneto), specificamente indirizzate alla programmazione e alla gestione dei flussi di comunicazione e all'avvio di *partnership* commerciali, produttive ed istituzionali. Il programma, di durata biennale, si pone inoltre l'obiettivo di fornire dei modelli organizzativi replicabili anche per altre realtà regionali e territoriali italiane.

Il futuro delle relazioni commerciali tra la Russia e l'Unione Europea e le opportunità per l'Italia

L'iniziativa ha inteso analizzare gli sviluppi e le prospettive del progetto di creazione dello spazio economico comune tra l'Unione Europea e la Russia, esaminandone contenuti ed obiettivi nella più ampia prospettiva dei rapporti politici ed economici bilaterali. Particolare attenzione è stata prestata alle nuove opportunità di cooperazione economica per il nostro sistema produttivo fornendo un quadro di aggiornamento e analisi sui principali campi di collaborazione industriale. Una specifica sessione è stata dedicata ai processi e le politiche di internazionalizzazione del Sistema Italia nei confronti del grande mercato russo. Obiettivo dell'iniziativa, che si è svolta a Bologna il 20 aprile 2008, è stato quello di offrire un'occasione di confronto qualificato, coinvolgendo esperti internazionali, referenti istituzionali e mondo economico italiano e russo su un tema cruciale per gli interessi dell'Italia e per una partecipazione attiva del nostro Paese allo scenario economico internazionale.

Programma WTO politiche commerciali

Il programma offre analisi e spunti di riflessione di carattere generale sulle prospettive e gli scenari dei negoziati WTO e sul ruolo che l'UE - ed in essa l'Italia - vi possono giocare. Esso è finalizzato infatti a contribuire alla formulazione di strategie e indicazioni per un'efficace partecipazione dell'Italia nei negoziati commerciali multilaterali. Oggetto d'analisi sono anche le tendenze e i contenuti degli accordi commerciali preferenziali (regionali e bilaterali) e della relazione di questi ultimi con il quadro multilaterale. I

referenti delle attività realizzate sono molteplici – imprese, mondo istituzionale, accademico, professionale e società civile in generale – e mutano a seconda dei temi trattati ed in base alla prospettiva dell'indagine. Le diverse iniziative mirano allo sviluppo di occasioni di approfondimento, confronto e proposta su questioni chiave dei negoziati multilaterali, monitorando gli sviluppi negoziali settoriali ed approfondendo i temi di prioritario interesse per il nostro sistema-paese. Il programma 2007 ha visto proseguire gli incontri e *workshop* con esperti internazionali sui nuovi scenari negoziali nell'ambito del *WTO Round (Doha Development Agenda, DDA)* dopo la conferenza di Hong Kong e sulle prospettive di avanzamento del negoziato commerciale multilaterale.

- Tavola rotonda "*Doha Round: gli scenari di liberalizzazione e le implicazioni per l'economia italiana*" (Roma, 17 settembre), in collaborazione con l'Università di Roma La Sapienza, l'Università di Tor Vergata e la Fondazione Manlio Masi.

African Development Outlook 2007

Il Laboratorio IAI ha organizzato anche nel 2007 in collaborazione con il Centro di sviluppo dell'OCSE una conferenza internazionale volta sia a presentare in anteprima in Italia l'*African Development Outlook 2007* - il rapporto di analisi e previsione che l'OCSE e la Banca Africana di Sviluppo redigono annualmente sulle economie africane, sia ad offrire un'occasione di riflessione e discussione sulle strategie di sviluppo e cooperazione con i Paesi africani.

Governare i rischi per crescere nell'economia globale

Questo progetto ha prodotto una conferenza che è stata occasione di analisi e valutazione dei principali rischi economici, geopolitici e finanziari presenti nei mercati emergenti. Il convegno organizzato in collaborazione con la SACE - cui hanno partecipato 110 analisti e rappresentanti del mondo delle imprese e delle istituzioni finanziarie - ha affrontato il tema della valutazione dei rischi internazionali fornendo spunti su come governare questi rischi e cogliere le opportunità di espansione associate ai processi di integrazione e sviluppo internazionali.

Crescere nell'economia globale: una nuova matrice dei rischi e delle opportunità delle aree emergenti

Il progetto è inteso a offrire un quadro integrato di analisi e valutazione dei principali rischi geopolitici, economici e finanziari presenti nei mercati emergenti. Il gruppo di lavoro istituito nel 2007 ha perseguito la creazione di un *network* tra gli esperti/soggetti coinvolti nel progetto. Attraverso incontri riservati è stato svolto un lavoro di aggiornamento analitico e informazione reciproca delle principali fonti di rischio, finalizzato alla redazione di un rapporto annuale dedicato alle condizioni di rischio nei Paesi emergenti. I principali risultati della ricerca sono stati presentati alla comunità imprenditoriale e alle istituzioni di politica economica italiane nel 2008. L'attività di analisi e di incontro prevista dal progetto ha consentito di promuovere un confronto tra

competenze e approcci analitici diversi ma complementari degli istituti coinvolti nel progetto, individuando nuovi spunti e metodologie da poter utilizzare nello studio del tema dei rischi internazionali.

The Aspen Dialogue on World Economy

Nel 2007 il Laboratorio IAI ha contribuito con l'Aspen Institute Italia e l'Istituto Universitario Europeo alla organizzazione della conferenza annuale sulle principali tendenze dell'economia mondiale. Questo incontro internazionale, a cui hanno partecipato rappresentanti dei governi, del mondo accademico e imprenditoriale, ha offerto un'occasione di riflessione e discussione sui temi più importanti dell'economia globale e delle relazioni transatlantiche.

Italia 2020: scenari sulla proiezione globale dell'Italia

Lo IAI ha contribuito all'iniziativa promossa e finanziata dal MAE nella seconda metà del 2007, che si proponeva di analizzare - attraverso il lavoro di uno specifico Gruppo di riflessione strategica - le possibili collocazioni dell'Italia nel sistema globale in un prospettiva a medio lungo termine, allo scopo di profilare adeguate opzioni per la politica estera italiana. Tale valutazione è stata effettuata a partire dagli scenari globali a medio lungo termine oggi disponibili, considerando gli aspetti economici, tecnologici, demografici, energetici, ambientali, di sicurezza e difesa. I materiali forniti dallo IAI si sono basati su un lavoro di ricerca sviluppatosi nelle seguenti fasi: individuazione di uno scenario globale di base; definizione dei punti di snodo sui quali costruire degli scenari alternativi; proiezione sugli scenari così disegnati della posizione dell'Italia in chiave comparativa a quella dell'Europa e degli altri maggiori Paesi europei; identificazione delle azioni di *policy* necessarie per collocare l'evoluzione del Paese sul sentiero di volta in volta più desiderabile; elaborazione di simulazioni degli scenari disegnati che, a seconda dei livelli di intervento, potranno riguardare l'azione dell'Italia, l'azione a livello Europeo su cui l'Italia può intervenire, l'azione a livello globale. Il rapporto realizzato dal Gruppo di riflessione strategica è stato presentato all'inizio del 2008.

3. Economia e politica della difesa

Programma "Sicurezza e Difesa"

- Servizio di informazioni ad hoc per parlamentari su specifici argomenti di interesse delle Commissioni Difesa ed Esteri di Camera e Senato;
- Attività di consulenza per le amministrazioni coinvolte nel campo della politica di sicurezza e difesa (con elaborazione di documentazione);
- Formazione esperti e laureandi;
- Osservatorio sulla difesa europea: il programma si propone di offrire una fonte puntuale e facilmente consultabile (è *on line*) di notizie rilevanti e relativi commenti in merito al processo di integrazione della politica di sicurezza in ambito europeo;

- Monitoraggio sull'industria italiana dell'aerospazio e della difesa.

LIMES (*Land/sea Integrated Monitoring for European Security*)

Programma di cooperazione europeo della durata di 42 mesi, avviato nel dicembre 2006, nell'ambito delle attività di sicurezza relative al progetto europeo di monitoraggio spaziale GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*), III tranche. Il programma definisce e sviluppa una serie di servizi operativi per il monitoraggio della terra, basati essenzialmente sull'osservazione tramite satellite e sulla trasmissione, analisi ed impiego dei dati derivanti. Le applicazioni nel settore della sicurezza sono state oggetto di un *workshop* a Roma.

BIO3R (*Bio-terrorism, Research, Reaction, Resilience*)

Programma nell'ambito delle *Supporting Activity* per il PASR 2006 (*Preparatory Action for Security Research*) della Commissione Europea. Dal 2001 l'Unione Europea ha adottato diverse misure allo scopo di rafforzare la "solidarietà" tra gli Stati membri, implicando quindi una maggiore assistenza e collaborazione. Lo scopo di BIO3R è di valutare le risposte operative necessarie per migliorare la capacità di recupero, reazione e ricerca della società e dei cittadini europei in caso di attentati bioterroristici.

MAGES (*Mature Application of Galileo for Emergency Scenario*)

Il progetto si propone di studiare i vantaggi offerti dall'introduzione del futuro sistema satellitare di navigazione Galileo, e più in generale di EGNOS (*European Geostationary Navigation Overlay Service*) per affrontare situazioni di emergenza. Il progetto prende in considerazione la grande varietà di operatori e utenti finali coinvolti in emergenze: dai vigili del fuoco alla protezione civile, dal servizio sanitario a quello di ricerca e soccorso. Il progetto è stato lanciato alla fine del 2007. Lo IAI si è impegnato nella prima fase di definizione della metodologia di "*end users engagement*" e di gestione dei contatti con l'insieme degli utenti (forze di sicurezza) al livello europeo.

STACCATO (*Stakeholders platform for supply Chain mapping, market Conditions Analysis and Technologies Opportunities*)

Questo progetto si è avviato nel gennaio 2007 nell'ambito delle *Supporting Activity* per la PASR 2006. Prosecuzione naturale del progetto SeNTRE (*Security Network for Technological Research in Europe*) - svoltosi nell'ambito della PASR 2004 - STACCATO si propone l'analisi delle problematiche della sub fornitura e delle condizioni di mercato della sicurezza in Europa, per stabilire una piattaforma multi-settoriale di *stakeholders*. Il progetto intende coinvolgere utenti finali, agenzie governative, centri di studio e ricerca, università e la comunità industriale, con specifico riferimento alle PMI e alle competenze nei nuovi Stati membri della UE. Lo IAI in particolare ha sviluppato lo studio dei problemi istituzionali e regolamentari a livello europeo, nel processo di definizione della base tecnologica ed industriale per la sicurezza e la difesa. Nel corso del 2007 sono stati